

CASA BRUNETTA

Di Giuliano Marrucci

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Buonasera, prima di partire con l'inchiesta dedicata ai soldi dei Riva e alla loro acciaieria, che è anche la più grande acciaieria d'Europa, ...Brunetta, allora venerdì mi ha dedicato un'interrogazione in commissione vigilanza Rai, sono settimane che manda agenzie a destra e a manca, e ha scritto anche un lungo articolo sul Foglio dove mi invita a non azzannare solo i nemici di piccola taglia. È spiritoso però. Scrive che devo saltare al collo ai potenti veri e che devo fare un salto di qualità... insomma io farò dei salti che sono proporzionati alle mie gambe che sono corte..mi capirà.. Tutto questo perché? Perché siamo... abbiamo curiosato fra le sue proprietà immobiliari e lui si è chiesto "ma perché, soltanto delle mie? Dovete rispettare il pluralismo e la trasparenza e quindi dovete fare la mappatura di tutte le proprietà immobiliari dei soggetti pubblici e quindi a cominciare del Direttore generale della Rai, del Presidente e poi avanti con Mieli, Bazoli, Montezemolo, gli Agnelli, De Benedetti, i comandanti dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Forza Milena punta in alto. Mordere Brunetta è un obiettivo troppo basso.

Va bene, ci penserò. Ed è noto che noi mordiamo soltanto i poveri cristi. Però se invece di fare tutto questo ambaradan avesse accettato l'intervista avrebbe scoperto che le sue case erano un pretesto per raccontare un'altra storia. Giuliano Marrucci.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Ravello, costiera amalfitana. Tra queste ripide scalinate affacciate sul mare l'onorevole Brunetta nel 2003 s'è comprato casa.

GIULIANO MARRUCCI

Stavo cercando la villa dell'ex ministro, di Brunetta, sa mica dov'è?

SIGNORE

Qua non c'è, qua sbagliate qua...

SIGNORA AL CAMPANELLO

Sono cose private, non so se glielo posso dire.

SIGNORE

Deve fare ancora 210 scalini.

GIULIANO MARRUCCI

Dovrebbe essere questa.

SIGNORE

Quando l'ha comprata lui, non era così: era un appartamento di 50 metri quadri.

ALTRO SIGNORE

Ma no, era una stanza, era una cantina.

GIULIANO MARRUCCI

E com'è che è diventata quasi una villa?

SIGNORE

È Brunetta, no?

GIULIANO MARRUCCI

Perché c'è chi dice che gli hanno fatto un po' di favori in Comune per fare i lavori.

ALTRO SIGNORE

Un poco?

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Cosa ci fosse prima esattamente noi ovviamente non lo possiamo sapere. Quello che sappiamo è che Brunetta ha acquistato un'abitazione di tipo rurale con 2 vani e una di tipo civile di 4, e l'ha trasformata in un unico immobile di 11 vani classificato "popolare". Sappiamo anche che non è mai stata riscontrata nessuna irregolarità, e che l'ha pagata appena 65.000 euro.

SIGNORE

Ci vogliono i soldini qua.

GIULIANO MARRUCCI

Cioè, con 100 mila euro qua non compro niente.

SIGNORE

Non compri niente, non t'accatti manco nu garage.

GIULIANO MARRUCCI

Con 200 mila euro uguale, non compro niente. Cioè, lui l'ha pagato 60 mila euro, è una cosa che non esiste qui, comprar qualcosa con 60.000 euro.

SIGNORE

No, no, non esiste, glielo devo dire io?

SIGNORE

E comunque lui..... penso che 60 mila euro.... l'ha pagato qualcosina in più...Io so che la proprietà l'ha pagata qualcosina come 150, 160 mila euro. Attualmente adesso ha preso sul mercato quella casa là.

GIULIANO MARRUCCI

Cioè secondo te ora una casa così quanto vale?

SIGNORE

Ci vogliono 7-800 mila euro.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

A seguire in gran parte le pratiche che hanno accompagnato la trasformazione dell'immobile di Brunetta è stato il geometra Nicola Fiore. Oggi è assessore di Ravello ed è stato rinviato a giudizio per un'altra sanatoria sospetta.

GIULIANO MARRUCCI

Quindi per irregolarità.....

PAOLO VUILLEUMIER – SINDACO DI RAVELLO

Ma non lo so per cosa, ma non riguarda la vicenda di Renato Brunetta.

GIULIANO MARRUCCI

Come non lo sa? É un suo assessore, sindaco!

PAOLO VUILLEUMIER – SINDACO DI RAVELLO

Questo riguarda la sua attività professionale e comunque...

GIULIANO MARRUCCI

Non ci credo che lei non sa per cosa è rinviato a giudizio un suo assessore..

PAOLO VUILLEUMIER – SINDACO DI RAVELLO

Ma per un fatto marginale che non ha nulla a che vedere con l'amministrazione.

GIULIANO MARRUCCI

Però insieme all'assessore sono rinviati i tecnici dell'ufficio...

PAOLO VUILLEUMIER – SINDACO DI RAVELLO

Va beh, ma diciamo, sono delle procedure normali.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Ai tempi della ristrutturazione dell'abitazione di Brunetta, il sindaco era Secondo Amalfitano. E a Brunetta deve essere piaciuto così tanto che se l'è portato dietro come consulente al ministero della Pubblica Amministrazione, anche se di idee politiche avverse.

GIULIANO MARRUCCI

Cioè, ma lui non era stato sindaco per il PD per due mandati?

CIRO CARFORA – PARTITO DEMOCRATICO

È stato sindaco per il Pd ed è stato anche candidato alla Provincia per il partito democratico.

GIULIANO MARRUCCI

Lei se l'è spiegato perché ha cambiato sponda?

SIGNORE

Eh, ma gliel'ho detto poc'anzi, siamo italiani no? Eh! Durante il fascismo eravamo tutti fascisti; come uccisero a Mussolini eravamo tutti democristiani.

GIULIANO MARRUCCI

D'altronde il centrosinistra era da un pezzo che non gli dava soddisfazioni, a partire dalla sconfitta alle comunali del 2006.

PAOLO VUILLEUMIER – SINDACO DI RAVELLO

In quell'epoca Amalfitano si presentava per la terza volta....

GIULIANO MARRUCCI

Non ho capito, terza candidatura, ma era.....

PAOLO VUILLEUMIER – SINDACO DI RAVELLO

...non era possibile, però era quell'epoca storica in cui si pensava che il Parlamento andasse ad approvare una legge per cui i piccoli comuni....

GIULIANO MARRUCCI

Va beh, però quella legge non c'era!

PAOLO VUILLEUMIER – SINDACO DI RAVELLO

Non c'era.

GIULIANO MARRUCCI

E lui s'è candidato lo stesso.

PAOLO VUILLEUMIER – SINDACO DI RAVELLO

E s'è candidato.

GIULIANO MARRUCCI

E lei l'ha anche appoggiato, scusi, non si poteva!

PAOLO VUILLEUMIER – SINDACO DI RAVELLO

Non era fuorilegge, perché c'era tutto un movimento....

GIULIANO MARRUCCI

Che c'entra, anche ora c'è un movimento per la legalizzazione della cannabis, ma se mi fermano col fumo in tasca mi arrestano.

PAOLO VUILLEUMIER – SINDACO DI RAVELLO

In quel momento storico non era l'unico sindaco che aveva appoggiato questa corrente.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Al fianco di Brunetta invece la carriera di Amalfitano è fulminante. E a luglio 2009 per lui arriva la presidenza di Formez Italia SPA: un duplicato dello storico Formez creato ad hoc dal ministro per organizzare i concorsi della pubblica amministrazione.

GIULIANO MARRUCCI

Ma il Formez non organizzava già concorsi per la pubblica amministrazione?

LUISA BOSSA – PARLAMENTARE PD

Sì, eccome! Li organizzava eccome, per cui quando si è avuta questa duplicazione non s'è capito molto bene, diciamo, a che cosa veramente servisse. Tra l'altro la Corte dei Conti dice che la costituzione di questa nuova società appare essere in controtendenza, usa questa espressione, rispetto all'indirizzo del legislatore che vuole ridurre tutte le partecipate.

GIULIANO MARRUCCI

Cioè, Formez aveva partecipazioni in un sacco di società...

LUISA BOSSA – PARLAMENTARE PD

Sì, nella finanziaria del 2008 si dice che bisognava chiudere queste partecipate.

GIULIANO MARRUCCI

E invece nel 2009 se ne fa un'altra. Quanto guadagnava Secondo Amalfitano a fare il presidente di Formez Italia s'è mai capito?

LUISA BOSSA – PARLAMENTARE PD

Beh, guadagna fino al giugno 2011, 17 mila euro lordi al mese diventati 20 mila da settembre in poi, più un premio di produttività.

GIULIANO MARRUCCI

E invece oggi cosa fa sto' Formez Italia?

LUISA BOSSA – PARLAMENTARE PD

Non esiste più.

GIULIANO MARRUCCI

Cioè, non esiste più Formez?

LUISA BOSSA – PARLAMENTARE PD

Sì perché ha deliberato la sua fusione in Formez PA. È tornato alla casa madre.

GIULIANO MARRUCCI

Cioè: quindi tutto questo bordello per una roba che è durata 3 anni?

LUISA BOSSA – PARLAMENTARE PD

Sì.

GIULIANO MARRUCCI

E ovviamente sarà tornato a casa anche Secondo Amalfitano...

LUISA BOSSA – PARLAMENTARE PD

C'è stata questa apertura di una direzione ad hoc e lui è diventato dirigente a tempo determinato di questa struttura con gli stessi, diciamo... come dire, con una remunerazione pressoché identica a quella precedente.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Altri 30.000 euro l'anno dal 2007, Amalfitano li guadagna per dirigere la splendida Villa Rufolo per conto della fondazione Ravello.

DOMENICO DE MASI – EX PRESIDENTE FONDAZIONE RAVELLO

Rimase senza fare il sindaco, e in qualche modo senza lavoro. In quei giorni noi ottenemmo la Villa Rufolo e io avevo bisogno di qualcuno che la gestisse. E quindi mi sembrò proprio del tutto naturale che fosse lui. Il patto era che appena avesse trovato poi un lavoro serio avrebbe lasciato questo posto a un altro ravellese, un giovane ravellese.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Amalfitano invece rimane al suo posto di direttore. E quando c'è da eleggere il nuovo presidente della fondazione Ravello, tira fuori dal cilindro il nome di Brunetta, che nonostante l'astensione dei rappresentanti del Comune, accetta di buon grado.

AL TELEFONO ANDREA MANZI – EX SEGRETARIO GENERALE FONDAZIONE RAVELLO

È arrivato e dopo un mese la segretaria, sì, questa Bonferraro, la quale stava a palazzo Grazioli. Però davamo 30 mila o 25 mila euro noi e altrettanti il Formez. E lei non andava né da una parte né dall'altra.

GIULIANO MARRUCCI

Dopo pochi mesi, il cda della Fondazione, presieduto da Brunetta, promuove Amalfitano a segretario generale.

AL TELEFONO ANDREA MANZI – EX SEGRETARIO GENERALE FONDAZIONE

RAVELLO

Lui adesso è segretario generale e direttore di Villa Rufolo. Lo statuto della fondazione prevede che la nomina del direttore di Villa Rufolo, deve avere il parere del segretario generale, quindi io non so come ha fatto, se l'è fatto lui stesso. È il padrone di tutto: di due impiegati una è una persona amica sua, l'altra ha sposato il figlio del fratello.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

A far cessare le polemiche ci pensano i soldi della Regione guidata dal compagno di partito di Brunetta, Stefano Caldoro che stanziava un finanziamento straordinario in favore della fondazione, di ben 4 milioni di euro.

DOMENICO DE MASI – EX PRESIDENTE FONDAZIONE RAVELLO

Cioè, a me fa piacere che a Ravello arrivino più soldi; l'unico rammarico è che a me ne arrivavano molti di meno.

GIULIANO MARRUCCI

Quanti gliene arrivavano?

DOMENICO DE MASI – EX PRESIDENTE FONDAZIONE RAVELLO

Mah, 360.000 il primo anno, 10 anni, e tutto il resto 350.000. Mi congratulo con Brunetta che c'è riuscito.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Dalla costiera ci spostiamo in Liguria. Il paesaggio però è simile. Riomaggiore, provincia di La Spezia. Di nuovo tra impervie scalinate a strapiombo sul mare, un piccolo rustico, situato nel bel mezzo del Parco delle 5 terre, nel 2009 Brunetta se l'è comprato pure qua. Dovrebbe essere questo, continua sotto là, non si vede da qua, qui si vede solo il piano rialzato, continua giù.

Anche stavolta l'ex ministro non ha acquistato attraverso una normale agenzia immobiliare. A fare da mediatore c'ha pensato l'allora presidente del Parco: Franco Bonanini, detto "il faraone". Che poi è finito nei guai giudiziari.

DAL TGR LIGURIA DEL 28/09/2010

Fondi per lavori mai eseguiti, ricevuti per il dopo alluvione 2009. È su questo che sono incentrate le indagini che hanno portato in carcere il presidente del parco nazionale delle 5 terre e il sindaco di Riomaggiore in Liguria. Una truffa ai danni dello Stato da circa 1 milione di euro che ha portato in carcere i vertici del Comune, il responsabile dell'ufficio tecnico, il comandante della polizia municipale e agli arresti domiciliari l'assessore al bilancio.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Tra le carte dell'inchiesta spunta anche la storia del rustico che quando Brunetta firma il preliminare d'acquisto, era poco più di un rudere.

SANDRA COGGIO – GIORNALISTA - IL SECOLO XIX

In realtà sono quattro sassi come vedremo; non è una casa, proprio. In paese li chiamano così: "quattro sassi". Neanche un muro. E questo è un termine che riusa in aula poi, parliamo già del processo, l'architetto Laura Vestito che sostiene di essere andata dal capo settore tecnico Graziano Tarabugi, e di avergli chiesto come mai Bonanini si stava interessando a quei quattro sassi, appunto. E Graziano Tarabugi le dice: "guarda quello diventerà la nuova casa, la casa di Brunetta".

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

I magistrati sospettano che l'ex presidente del Parco delle Cinque Terre, Bonanini, avesse intenzione di coprire le spese di ristrutturazione del rudere con i fondi destinati alla ricostruzione post alluvione.

SANDRA COGGIO – GIORNALISTA - IL SECOLO XIX

C'erano state alluvioni, danni molto gravi; c'era una zona che si chiamava Il Canneto; stava franando. Lì avrebbero dovuto essere fatti i lavori di consolidamento. Non accade. Non accade, però, l'allora sindaco Gianluca Pasini, firma che i lavori sono stati fatti per 250 mila euro, in realtà non è stato fatto nulla. Però quei soldi, 250 mila euro, fanno comodo perché ne servono almeno 90 mila, secondo per la procura, per sistemare il rustico di Brunetta.

GIULIANO MARRUCCI

La procura accusa Brunetta di essere stato al corrente di tutte queste manovre?

CORRADO RICCI – GIORNALISTA - LA NAZIONE

No, la procura no, la procura no. Dice che le azioni di Bonanini erano finalizzate ad ingraziarsi Brunetta ad insaputa sua.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Nell'agosto 2008 Brunetta firma il preliminare d'acquisto del rustico, per 40 mila euro. L'acquisto però verrà perfezionato molto più tardi, a più di un anno di distanza. Nel frattempo, secondo i magistrati, il presidente del parco, Bonanini, convince il proprietario del rustico Stefano Pecunia a mantenere l'intestazione fino a ristrutturazione quasi ultimata, e in cambio del disturbo, gli promette anche 5 mila euro provenienti dai fondi dell'Ente Parco.

CORRADO RICCI – GIORNALISTA - LA NAZIONE

E sicuramente ecco, l'obiettivo era di manlevare il Ministro da complicazioni e pensieri. Non a caso c'è un fascicolo aperto per abuso edilizio intestato all'indagato Stefano Pecunia.

GIULIANO MARRUCCI

Se al momento dell'inizio dei cantieri della casa fosse già stato fatto il rogito, quel fascicolo lì sarebbe a nome di Brunetta, ovviamente.

CORRADO RICCI – GIORNALISTA - LA NAZIONE

Eh, la logica lascerebbe presupporre questo, ecco.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Brunetta alla fine completa la ristrutturazione pagando di tasca sua. Ma cosa ci fa ora con una casa così piccola?

GIULIANO MARRUCCI

Cioè non è minimamente curato, sembra abbandonato.

GIULIANO MARRUCCI

Cioè, ma è in vendita?

AL TELEFONO IMMOBILIARE 5 TERRE

Sì, sì...e vuole 2 e 50 quello. Non c'ha mai abitato! Non sa neanche di avere le chiavi lui, ce l'ha dato completamente da vendere. Cioè: l'ha ristrutturato, l'ha ristrutturato tutto e non c'è mai venuto assolutamente manco una volta.

GIULIANO MARRUCCI

Eh, ma infatti: è intonso.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Ma l'affare immobiliare della vita Brunetta lo fa a Roma. É un appartamento in questo palazzo di Viale Metronio. 4 vani dell'Inpdai che l'ex ministro riscatta a fine 2005 per 113.000 euro. 6 anni dopo, in piena crisi del mattone, riesce a farsela valutare 600.000 euro nella permuta con questa villa in via Ardeatina, di proprietà di Riccardo Bosco, ex manager di Banca Arner. E qui Brunetta è diventato un eroe popolare per aver usato il suo peso politico nell'impedire la realizzazione di una discarica e così difendere il valore delle case, compresa la sua.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Magari si può criticare la sua attività politica, ma come immobiliare, tanto di cappello. Allora, se il sindaco di Ravello ha agevolato le pratiche per la trasformazione del rudere sulla costa Amalfitana, noi non lo sappiamo. E io penso di no. Però il sindaco, incontrandola, lui sì che ha fatto il salto di qualità, perché -magari anche un po' a spese nostre, visto che c'è stato il raddoppio di un centro di formazione e non ci pare strategico, e i 4 milioni dati alla fondazione invece in un momento in cui si taglia su tutto, ci sembrano un po' troppi. E deve essere girata voce anche in Liguria che chi incontra Brunetta, poi svolta, visto che il presidente del parco si è dato molto da fare per compiacerla, magari e sicuramente a sua insaputa. Comunque su tutto questo, Brunetta ha annunciato che querelerà tutta la Rai. Erano due esempi di piccolo cabotaggio per raccontare come funziona il sistema.. E adesso, accettato il suggerimento di Brunetta, alziamo il livello.